

COMUNE DI PISA

REGOLAMENTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

- 1 - FINALITA' DEL SERVIZIO -

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata.

Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

- 2 - MODALITA' DI GESTIONE -

L'organizzazione e la gestione del servizio di refezione scolastica sono di competenza del Servizio Pubblica Istruzione che garantisce:

- a) l'approvvigionamento delle derrate alimentari
- b) il controllo e la verifica della qualità e quantità degli alimenti;
- c) il rispetto delle norme igienico-sanitarie degli ambienti, delle attrezzature, degli operatori secondo le disposizioni di legge vigenti.
- d) la predisposizione di menù, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età e alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione dell'ASL competente;
- e) il rispetto della programmazione alimentare (menù) nella misura minima dell'80%, essendo la restante variabilità riferibile esclusivamente a cause di forza maggiore (impossibilità di forniture alimentari). I menù e le tabelle dietetiche saranno affisse ai refettori dei singoli plessi scolastici e distribuiti agli utenti interessati.

- 3 - DESTINATARI -

- 3.1) Il servizio è rivolto a tutti gli alunni italiani e stranieri, frequentanti gli asili nido, le scuole materne, elementari a tempo pieno ed a tempo prolungato, le scuole medie dell'obbligo che effettuano tempo prolungato o sperimentazioni.
- 3.2) Su richiesta dell'Istituto l'Amministrazione Comunale assicurerà, entro i vincoli organizzativi e di bilancio esistenti, l'erogazione del servizio di refezione scolastica anche per i ragazzi che frequentano scuole private che non abbiano finalità di lucro operanti sul territorio comunale, purché autorizzate a rilasciare titoli di studio legalmente riconosciuti ed appositamente convenzionate con l'ente locale; il servizio potrà essere fornito sia in forma diretta, sia attraverso contribuzioni erogate sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
- 3.3) Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti potranno altresì usufruire del servizio anche gli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie statali o gestite da enti o istituti privati di cui al precedente articolo, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. Allo scopo i capi di Istituto dovranno fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto, previa contribuzione o rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.
- 3.4) Secondo le norme contrattuali, può usufruire del servizio di refezione scolastica il personale comunale e/o statale in servizio nella scuola al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. Allo scopo i capi di Istituto dovranno fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto.

- 4 - REQUISITI E PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO -

- 4.1) Il servizio di refezione scolastica è garantito per tutti gli utenti degli Asili Nido, delle Scuole Materne e delle scuole elementari che effettuano il "tempo pieno" (ore 8,30 - ore 16,30), per gli alunni del primo e secondo ciclo delle scuole elementari che hanno attuato i "moduli" (rientri pomeridiani in alcuni giorni della settimana), per le scuole medie a "tempo prolungato".
- 4.2) La domanda di iscrizione al servizio di refezione deve essere presentata sia alla direzione scuola frequentata sia all'Ufficio competente prima dell'inizio dell'anno scolastico unitamente alla documentazione necessaria per la definizione della quota contributiva o dell'eventuale esenzione.

- 5 - MODALITA' DI GESTIONE E CONTROLLI -

- 5.1) I pasti vengono preparati da personale dipendente dall'Amministrazione Comunale o da Imprese specializzate nel settore della ristorazione scolastica in strutture (cucine centralizzate e non) di proprietà dell'Amministrazione.
In casi eccezionali di temporanea indisponibilità delle strutture comunali, i pasti potranno essere confezionati in centri di cottura, debitamente certificati ed autorizzati, di proprietà della ditta appaltatrice.
Al trasporto delle derrate alimentari e dei pasti caldi provvede l'Amministrazione con mezzi propri e personale dipendente **o da una Ditta esterna specializzata**.
La sporzionatura e la distribuzione dei pasti all'interno di ogni singolo refettorio viene effettuata dal personale dipendente o da una Ditta esterna specializzata.
- 5.2) Le tabelle dietetiche sulla base delle quali vengono preparati i pasti, elaborate da un dietologo specializzato in alimentazione infantile e vidimati dalla competente A.S.L., prevedono menù differenziati con articolazioni su 4 settimane (uno invernale ed uno primaverile) per le diverse fasce di utenza (Asili Nido, scuole Materne, Elementari e Medie).
- 5.3) Tutto il personale addetto alla produzione, al trasporto ed alla somministrazione dei pasti ha seguito e segue tuttora corsi di aggiornamento professionale.
- 5.4) La A.S.L. e nello specifico il Servizio Veterinario ed il Servizio Igiene Pubblica e del Territorio, Settore Alimenti e Bevande, esprime il suo parere al momento della stesura del Capitolato di Appalto per la fornitura dei generi alimentari.
Inoltre sia la A.S.L. che i N.A.S. compiono, senza preavviso alcuno, periodiche verifiche sia nei centri cottura (prelevamento di campioni di vari generi alimentari, tsamponi ambientali e quant'altro), sia nei refettori ove vengono consumati i pasti (igienicità del servizio nel suo complesso).
- 5.5) E' prevista l'istituzione di un servizio di Quality Assurance che garantisca gli standard qualitativi ottimali.
A detto servizio spetta:
- a) garantire il controllo ed il costante miglioramento della qualità delle attività, dei servizi e dei processi operativi attraverso la raccolta, la sistemazione, la tenuta dei dati relativi alle performance e agli i standard conseguiti presso tutte le attività sottoposte al sistema di qualità, a livello centrale e decentrato;
 - b) effettuare visite ispettive e controlli a campione;
 - c) redigere relazioni periodiche di valutazione dei risultati conseguiti;
 - d) definire con le Ditte appaltatrici e l'Amministrazione Comunale i piani / programmi di miglioramento continuo della qualità in relazione alle criticità individuate da sottoporre a verifica.

- 6 - PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO -

Asili Nido: E' prevista una quota unica di contribuzione per refezione e frequenza nido, variabile in funzione della situazione economica del nucleo familiare rilevata secondo l'ISEE

Materne Elementari e Medie:

Quota di iscrizione annua per il Servizio di Refezione, indipendente dal reddito (QIR)

Quota pasto, variabile a seconda della situazione economica del nucleo familiare rilevata secondo l'ISEE

- 6.1) **Ogni utente dovrà corrispondere una quota di contribuzione al costo del servizio (QFR) sulla base della situazione economica del nucleo familiare rilevata secondo l'ISEE, fissata annualmente dalla Giunta Municipale nell'ambito del provvedimento di cui al successivo punto 6.3.**
- 6.2) **Il nucleo familiare è costituito dai componenti della famiglia anagrafica, come individuata ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 30.05.1989 n°223 e successive modifiche ed integrazioni("insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozioni, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune").**
- 6.3) **Annualmente la Giunta Comunale, nell'ambito delle determinazioni delle tariffe dei servizi a domanda individuale, stabilirà quote differenziate di contribuzione al servizio di refezione scolastica e per gli asili nido nonchè i parametri per l'esenzione totale.**
- 6.4) **L'attribuzione individuale delle quote di compartecipazione agevolate agli utenti sarà effettuata annualmente dal Servizio Istruzione - U.O. Refezione Scolastica - con apposito procedimento basato su attestazione ISEE presentata dagli utenti.**
- 6.5) **Come previsto dal D.Lgs. 109/98, il Comune ha facoltà di eseguire controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dal richiedente l'agevolazione. Qualora l'interessato, in sede di verifica della situazione da lui stesso dichiarata, non produca la documentazione richiesta, verrà inserito d'ufficio nella fascia massima di contribuzione.**
- 6.6) **Per le verifiche delle situazioni patrimoniali e reddituali dei richiedenti le agevolazioni, il Comune si avvarrà altresì dei dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze; a tal fine, potrà essere richiesta la collaborazione della Guardia di Finanza, anche attraverso la stipula di un'apposita convenzione ai sensi dell'Art. 4 del D. Lgs. 109/98.**
- 6.7) **In ordine alle richieste di cui al precedente punto 6.4), l'Ufficio competente effettuerà apposita istruttoria comprendente i necessari accertamenti, avvalendosi anche della collaborazione della Polizia Municipale e degli organismi interni operanti nel settore sociale per i casi in cui siano presenti bisogni di natura socio-assistenziale (limitatamente al reddito). Qualora, sulla base degli accertamenti effettuati, l'utente venga inserito in una fascia contributiva superiore a quella dallo stesso richiesta, sarà tenuto a corrispondere l'intera somma anche per i periodi pregressi. Qualora, sulla base degli accertamenti effettuati, l'utente venga inserito in una fascia contributiva inferiore a quella dallo stesso richiesta, la maggiore spesa sostenuta sarà posta in detrazione dai successivi pagamenti mensili o rimborsata in caso di cessazione del servizio. Avverso la determinazione dell'Ufficio è ammessa la presentazione di un'unico ricorso.**
- 6.8) **L'accettazione al posto, per le scuole materne, elementari e medie comporta l'obbligo del pagamento della quota annua di iscrizione (Q.I.R.), anche in caso di successiva rinuncia, la quota non verrà rimborsata. Tale pagamento non dovrà essere effettuato dagli utenti che saranno dichiarati esenti.**

Per gli asili nido è prevista invece una quota di frequenza mensile (Q.F.N.) variabile a seconda dell'orario di permanenza nella struttura e della situazione economica del nucleo familiare rilevata secondo l'ISEE; il pagamento di tale quota dovrà essere effettuato, mediante versamento in conto corrente postale utilizzando l'apposito bollettino predisposto dal servizio comunale competente.

Il pagamento della quota di frequenza alla refezione (Q.F.R.), calcolata in base alle presenze giornaliere effettive, dovrà essere effettuato mediante versamento in conto corrente postale utilizzando l'apposito bollettino predisposto e inviato dal servizio comunale competente:

6.9) RIDUZIONE QUOTE:

- 1) le riduzioni operano come di seguito indicato:**
 - a) 40% sulla quota complessiva del nido (refezione e frequenza) per le famiglie con almeno due bambini frequentanti il nido;**
 - b) 20% sulla quota-mensa (o sulla quota complessiva del nido) per il secondo figlio per le famiglie con più bambini frequentanti la mensa in tutti gli ordini di scuola;**
 - c) 40% sulla quota mensa (materna - elementare - media) dal terzo figlio in poi per le famiglie per le famiglie con più bambini frequentanti la mensa in tutti gli ordini di scuola esclusi gli asili nido per cui opera la riduzione di cui al punto a).**

2) INSERIMENTO (per gli Asili Nido):

per i mesi da settembre a gennaio compresi le riduzioni operano come di seguito indicato:

per coloro che vengono inseriti	entro il 9[^] giorno del mese	riduzione del 10%
“ “ “	dal 10[^] al 20[^] “ “	“ del 30%
“ “ “	dal 21 all'ultimo giorno del mese	“ del 60%

Le riduzioni sopra indicate non sono cumulabili ad altre riduzioni per rinunce e malattie.

RINUNCE

Coloro che rinunciano al posto-letto pagano il mese intero calcolato con posto letto.

I bambini che vengono ritirati dal servizio nido oltre il 31 gennaio (cosa che ne impedisce la sostituzione) pagano per l'intero anno scolastico, salvo casi di forza maggiore da valutare.

L'eventuale inserimento alla scuola d'Infanzia comporterà un abbattimento del 50% della quota dell'intero anno scolastico della frequenza del nido.

La rinuncia al servizio mensa e al posto, così come l'accettazione, per gli Asili Nido dovrà essere presentata all'Ufficio Pubblica Istruzione; per le materne Comunali la rinuncia al posto dovrà essere presentata all'Ufficio Pubblica Istruzione; per le Materne Statali, le scuole elementari e medie la rinuncia al Servizio Refezione dovrà essere presentata presso l'ufficio Refezione Scolastica oppure all' Istituto Comprensivo Competente.

MALATTIE

Le assenze saranno computate, al fine della riduzione della quota nido (frequenza + refezione), a partire dal 8° giorno di malattia continuativa certificata (il certificato deve essere consegnato all'Ufficio Istruzione entro 3 giorni dall'inizio della malattia).

Le riduzioni operano come di seguito indicato:

fino a 7 giorni	nessuna riduzione
da 8 al 9 giorni	10% di riduzione sulla quota nido
da 10 a 20 giorni	30 % di riduzione sulla quota nido
da 21 a 30 giorni	60% di riduzione sulla quota nido

ESENZIONI:

Gli esoneri dal pagamento della quota pasto (Q.F.R.), della quota di iscrizione annua (Q.I.R.) e della quota mensile di frequenza (Q.F.N.) verranno stabiliti, caso per caso, previa presentazione di idonea documentazione.

La domanda di esonero, debitamente documentata, indirizzata al Sindaco, dovrà pervenire all'Ufficio Refezione Scolastica entro e non oltre il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento.

Qualora, limitatamente alla situazione economica del nucleo familiare rilevata secondo l'ISEE, si tratti di casi seguiti dal Servizio Sociale, l'utenza dovrà far pervenire anche una relazione redatta dalla A.S.L.

In ordine a tali domande, verrà emessa apposita determinazione del Funzionario/Dirigente che potrà motivatamente decidere l'accoglimento o il rigetto della domanda stessa.

6.10) Nel caso in cui si verificassero casi di utenti inadempienti l'Ufficio provvederà direttamente, mediante procedure legali al recupero del credito, come previsto dalle vigenti normative.

- 7 - MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO -

Nei refettori non è ammesso consumare cibi diversi rispetto a quelli previsti dalla tabella dietetica, salvo motivazioni etico/religiose o dietro presentazione di certificato medico che attesti esigenze alimentari differenziate.

Per motivi igienico/sanitari, nonché per una corretta educazione alimentare è vietato consumare pasti non forniti dall'Amministrazione Comunale.